



Città di Tito

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE

Approvato con DCC N.7 del 14.03.2023

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
ART. 1 DEFINIZIONI.....	4
ART. 2 - CLASSIFICAZIONE.....	4
ART. 3 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	5
TITOLO II -RACCOLTA DEI RIFIUTI “PORTA A PORTA”	6
ART. 4 - CONFERIMENTO.....	6
ART. 5 - MODALITA' DI CONFERIMENTO.....	6
ART. 6 - FREQUENZE DI RACCOLTA.....	10
ART. 7 - RITIRO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	11
Art. 8 - ATTIVAZIONE DI PROGETTI PILOTA.....	11
TITOLO III - TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE URBANO.....	12
ART. 9 - SPAZZAMENTO DELLE STRADE.....	12
ART. 10 - RACCOLTA DEI RIFIUTI DAI CONTENITORI STRADALI.....	12
ART. 11 - RACCOLTA DELLE DEIEZIONI SOLIDE E/O LIQUIDE.....	13
ART. 12 - COMPOSTAGGIO.....	13
ART. 13 - VOLANTINAGGIO.....	14
TITOLO IV - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE.....	15
ART.14 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	15
ART. 15 - UBICAZIONE E ORARIO DI APERTURA.....	15
ART. 16 - UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO.....	15
ART. 17 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO.....	16
ART. 18 - TIPOLOGIA DI RIFIUTI CONFERIBILI.....	16
ART. 19 - QUANTITATIVI CONFERIBILI E/O NUMERO DI CONFERIMENTI CONSENTITI.....	17
ART. 20 - DIVIETI.....	18
ART. 21 - SISTEMA DI PREMIALITÀ.....	19
ART. 22- DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI.....	19
TITOLO V - GESTIONE DELL'ANGOLO DEL RIUSO.....	20
ART. 23 - FINALITA'.....	20
ART. 24 - ORGANIZZAZIONE.....	20
ART. 25 - ORARIO DI APERTURA.....	20
ART. 26 - UTENZE CONFERENTI E UTENZE BENEFICIANTI.....	20
ART. 27 - BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO CONFERIBILE.....	20

<u>ART. 28 - MODALITA' DI CONFERIMENTO.....</u>	<u>21</u>
<u>ART. 29 - MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO.....</u>	<u>21</u>
<u>ART. 30 - LIMITE TEMPORALE DI PERMANENZA DEL BENE.....</u>	<u>21</u>
<u>TITOLO VI - CONTROLLI E SANZIONI.....</u>	<u>22</u>
<u>ART. 31 - AVVISO E CONTROLLI DURANTE LA RACCOLTA PORTA A PORTA.....</u>	<u>22</u>
<u>ART. 32 - SANZIONI DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA.....</u>	<u>22</u>
<u>ART. 33 - CONTROLLI SUL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA.....</u>	<u>23</u>
<u>ART. 34 - SANZIONI SUL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA.....</u>	<u>23</u>
<u>ART. 35 - ENTRATA IN VIGORE.....</u>	<u>23</u>
<u>ART. 36 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....</u>	<u>24</u>

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) “rifiuto”: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) “rifiuto pericoloso”: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ;
- c) “oli usati”: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
- d) “rifiuto organico” rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- e) “autocompostaggio”: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- f) “gestione”: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni;
- g) “produttore di rifiuti”: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- h) “raccolta differenziata”: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- i) “riutilizzo”: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- j) “recupero”: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del D.Lg 152/06 e ss.mm.ii. riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
- k) “centro di raccolta”: area presidiata e allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data dal D.M. 08.04.08;
- l) spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- m) D. Lgs. 152/06: il D. Lgs. 152/06, “Testo unico ambientale” e ss.mm.ii. ;
- n) Codice CER: codice catalogo europeo di cui all'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , conforme alla Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e ss.mm.ii.

ART. 2 – CLASSIFICAZIONE

Il presente documento regola la gestione dei rifiuti urbani interni ed assimilati e i rifiuti urbani pericolosi secondo quanto di seguito specificato:

a) Rifiuti urbani interni: i rifiuti domestici, anche ingombranti (compresi i beni durevoli/RAEE) provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile di abitazione;

b) Rifiuti assimilati: i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani in base a criteri qualitativi e quali-quantitativi ai sensi degli artt. 7 e 195, comma 2, lett.e) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

c) Rifiuti urbani pericolosi: i rifiuti provenienti da locali e immobili ad uso civile abitazione aventi le seguenti caratteristiche merceologiche:

- batterie, pile;
- prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F";
- prodotti farmaceutici, farmaci scaduti;
- RAEE non ingombranti (lampade a neon, materiale elettrico, etc.).

ART. 3 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti specificati all'ART. 2 sia relativamente alla modalità "porta a porta" del Comune di Tito (di seguito "Comune") che a quella di utilizzo del *Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti solidi urbani* (di seguito "Centro").

Il Regolamento è stato redatto ai sensi dell'art. 198 comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.¹ ed è adottato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in adesione al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed alla pianificazione provinciale di settore.

¹ "1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202, i **comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa** nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;

g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d)." (art. 198 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

TITOLO II - RACCOLTA DEI RIFIUTI "PORTA A PORTA"

ART. 4 - CONFERIMENTO

Per tutte le frazioni merceologiche di rifiuto, a eccezione del cartone delle utenze non domestiche, a ogni utenza domestica e non domestica sono consegnati contenitori in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento.

I rifiuti urbani ingombranti e non ingombranti, quelli assimilati agli urbani e gli urbani pericolosi, devono essere conferiti a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

Le utenze sono tenute a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate dal Comune; gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati dal passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.

Le utenze sono tenute altresì dall'astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio dei contenitori stessi.

Nel caso della raccolta porta a porta, i contenitori devono essere custoditi dagli utenti in aree private interne di pertinenza dei fabbricati e devono essere esposti sul suolo pubblico o resi disponibili all'Appaltatore per il prelievo solo: l'esposizione del mastello o bidone da parte delle utenze dovrà avvenire a partire dalle ore 22:00 sino alle ore 05:00.

ART. 5 - MODALITA' DI CONFERIMENTO

FRAZIONE ORGANICA (UMIDO)

I rifiuti umidi, compresi i rifiuti organici, così come definiti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., facilmente putrescibili, debbono essere temporaneamente conservati dal produttore, prima del conferimento nei contenitori forniti dall'appaltatore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, utilizzando eventualmente ed esclusivamente sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile conforme alla normativa *UNI EN 13432-2002*². È fatto divieto assoluto di conferire rifiuti sciolti o in confezioni diverse da quelle previste nel presente articolo.

La raccolta della *frazione organica* verrà effettuata con le seguenti modalità:

² La **UNI EN 13432 | 2002** è una norma tecnica italiana che si armonizza con quelle europee e definisce in particolare i requisiti i che gli imballaggi devono possedere per poter essere recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione. Le caratteristiche che un imballaggio deve possedere per poter essere definito compostabile in impianti industriali:

- **biodegradabilità e disintegrabilità in tempi brevi** - deve poter essere trasformato dai microrganismi in acqua, anidride carbonica e fertile compost;
- **compatibilità con un processo di compostaggio** - cioè non deve rilasciare sostanze pericolose e non deve alterare la qualità del compost prodotto.

- le utenze singole o condominiali sono tenute a depositare la frazione organica nei contenitori di colore marrone, raccolta in sacchetti di materiale biodegradabile. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste.
- la frequenza e le giornate di raccolta sono specificate all'ART.6, ma potrà essere modificata stagionalmente, con apposito provvedimento dell'organo competente, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario;
- il Gestore non è tenuto a raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Il personale del soggetto gestore lascerà apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti (per maggiori dettagli si consulti l'ART. 31);
- per motivi di decoro e igiene pubblica il Gestore è tenuto a richiudere i contenitori dopo lo svuotamento e a ricollocarli ordinatamente nel luogo in cui si trovavano prima dello svuotamento nonché a maneggiarli con cura per evitarne il danneggiamento.

FRAZIONE INDIFFERENZIATA NON RICICLABILE

La raccolta dei rifiuti urbani domestici e non, per la parte secca residua non recuperabile, verrà effettuata con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a depositare la frazione secca residua non differenziabile nei contenitori di colore grigio. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;
- il Gestore non è tenuto a raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Il personale del soggetto gestore lascerà apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti (per maggiori dettagli si consulti l'ART. 31);
- la frequenza e le giornate di raccolta sono specificate all'ART.6;
- per motivi di decoro e igiene pubblica il Gestore è tenuto a richiudere i contenitori dopo lo svuotamento e a ricollocarli ordinatamente nel luogo in cui si trovavano prima dello svuotamento nonché a maneggiarli con cura per evitarne il danneggiamento.

FRAZIONE VETRO

La raccolta dei rifiuti urbani domestici e non in vetro, verrà effettuata con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a depositare la frazione vetro nei contenitori di colore verde. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;
- il Gestore non è tenuto a raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Il personale del soggetto gestore lascerà apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti (per maggiori dettagli si consulti l'ART.31);
- la frequenza e le giornate di raccolta sono specificate all'ART. 6;

- per motivi di decoro e igiene pubblica il Gestore è tenuto a richiudere i contenitori dopo lo svuotamento e a ricollocarli ordinatamente nel luogo in cui si trovavano prima dello svuotamento nonché a maneggiarli con cura per evitarne il danneggiamento;
- gli utenti potranno conferire tale frazione direttamente al Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità specificate nell'ART.17.

FRAZIONE CARTA E CARTONE

La raccolta dei rifiuti urbani domestici relativamente alla frazione carta e cartone, verrà effettuata con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a depositare la frazione carta e cartone nei contenitori di colore blu. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;
- il Gestore non è tenuto a raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Il personale del soggetto gestore lascerà apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti (per maggiori dettagli si consulti l'ART.31);
- la frequenza e le giornate di raccolta sono specificate all'ART.6;
- per motivi di decoro e igiene pubblica il Gestore è tenuto a richiudere i contenitori dopo lo svuotamento e a ricollocarli ordinatamente nel luogo in cui si trovavano prima dello svuotamento nonché a maneggiarli con cura per evitarne il danneggiamento;
- gli utenti potranno conferire tale frazione direttamente al Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità specificate nell'ART.17.

FRAZIONE PLASTICA E ALLUMINIO

La raccolta dei rifiuti urbani domestici relativamente alla plastica e alluminio, verrà effettuata con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a depositare la frazione plastica e alluminio nei contenitori di colore giallo. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;
- il Gestore non è tenuto a raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Il personale del soggetto gestore lascerà apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti (per maggiori dettagli si consulti l'ART. 31);
- la frequenza e le giornate di raccolta sono specificate all'ART.6;
- per motivi di decoro e igiene pubblica il Gestore è tenuto a richiudere i contenitori dopo lo svuotamento e a ricollocarli ordinatamente nel luogo in cui si trovavano prima dello svuotamento nonché a maneggiarli con cura per evitarne il danneggiamento;
- gli utenti potranno conferire tale frazione direttamente al Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità specificate nell'ART. 17.

RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE*

Il conferimento dei rifiuti ingombranti e RAEE dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a concordare il ritiro di tali rifiuti direttamente con il Gestore attraverso il numero verde o eventuali applicazioni messe a disposizione.
- gli utenti domestici dovranno collocare i rifiuti nei pressi del proprio domicilio, in genere al limite del confine della propria proprietà senza intralciare il passaggio dei pedoni o la circolazione dei veicoli;
- gli utenti non domestici, le imprese ed i rivenditori dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti tramite l'Impresa, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore;
- ogni utente può richiedere fino ad un massimo di otto raccolte l'anno per un volume massimo di 1 mc per utente per prelievo;
- gli utenti potranno conferire tale frazione direttamente al Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità specificate nell'ART.17.

RIFIUTI IGIENICI ASSORBENTI (pannolini e pannoloni)

Il conferimento dei rifiuti assorbenti dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a depositare la frazione rifiuti igienici assorbenti nei contenitori del rifiuto indifferenziato di colore grigio e, pertanto a seguire le modalità di conferimento specificate per tale frazione di rifiuto (si veda il paragrafo pregresso relativo alla **FRAZIONE INDIFFERENZIATA NON RICICLABILE**). I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;
- per far fronte alle esigenze di alcune categorie sensibili (neonati, anziani e degenti) che si dovessero trovare in difficoltà, dovendo smaltire un numero notevole di pannolini e/o pannoloni, gli utenti usufruiranno di un ritiro aggiuntivo. Anche nel caso di ritiro aggiuntivo concordato le utenze sono tenute a depositare i rifiuti nei contenitori di colore grigio, raccolti in sacchetti di idoneo materiale.
- la Ditta Appaltatrice pertanto dovrà garantire la frequenza del servizio pari a due ritiri a settimana;
- per motivi di decoro e igiene pubblica il Gestore è tenuto a richiudere i contenitori dopo lo svuotamento e a ricollocarli ordinatamente nel luogo in cui si trovavano prima dello svuotamento nonché a maneggiarli con cura per evitarne il danneggiamento.

OLI ESAUSTI

La raccolta degli oli vegetali esausti da frittura, oli e grassi alimentari deteriorati o scaduti, grassi animali come strutto di burro e di maiale, residui di oli di conserve, prodotti di gastronomia conservati sott'olio, residui di oli di prodotti in scatola (tonno, sardine, ecc...) è a cura del Gestore ed è effettuata secondo le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a raccogliere tale rifiuto utilizzando gli appositi contenitori già in uso presso gli utenti o a richiederli al Gestore a spese dell'utenza. I contenitori dovranno essere ben chiusi per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;

- il conferimento degli oli esausti avverrà da parte dell'utenza presso il CCR, negli orari di apertura concordati tra la Ditta Appaltatrice e il Comune, mediante l'utilizzo di appositi contenitori;
- il Gestore non è tenuto a raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Il personale del soggetto gestore lascerà apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti (per maggiori dettagli si consulti l'ART.31);
- gli utenti dovranno conferire tale frazione direttamente al Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità specificate nell'ART. 17.

SFALCI DI POTATURA

Gli sfalci di potatura riguardano il rifiuto verde, ovvero derivante da potature, sfalci dei prati, foglie secche e fiori appassiti, legno di potatura (con esclusione di altri oggetti in legno) prodotti dalle utenze domestiche.

Il conferimento di tale rifiuto dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- le utenze sono tenute a raccogliere tale rifiuto utilizzando buste chiuse o contenitori - movimentabili agevolmente a mano - per proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e da eventuali esalazioni moleste;
- ciascun collo non deve superare i 20 Kg e ad ogni modo il volume di 1 m³;
- il ritiro del rifiuto avverrà con la cadenza di una volta al mese;
- gli utenti potranno conferire tale frazione direttamente al Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità specificate nell'ART. 17.

NB: Il rifiuto non sarà raccolto nel caso in cui:

- a) I contenitori contengano materiali impropri;
- b) I contenitori esposti siano in difformità rispetto al programma giornaliero di ritiro;
- c) I contenitori e/o le buste contenenti il rifiuto siano danneggiate in modo tale da renderne impossibile la vuotatura.

Il calendario dei ritiri è definito dall'Ente e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Tito.

ABBIGLIAMENTO

Attualmente sono presenti i contenitori adibiti alla raccolta indumenti ubicati in Via Vittorio Emanuele; sarà possibile recarsi per il conferimento degli stessi anche presso il Centri di Raccolta Comunale (si veda il "TITOLO IV - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE" riportato di seguito).

ART. 6 - FREQUENZE DI RACCOLTA

Le frazioni di rifiuto saranno raccolte secondo le frequenze previste ed indicate dai calendari di raccolta vigenti

Per i conferimenti presso il Centro di Raccolta Comunale si rimanda all'ART. 15.

ART. 7 - RITIRO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il rifiuto urbano e assimilabile va raccolto in appositi contenitori rispettando il colore afferente per le singole frazioni (come specificato all'ART. 5).

Gli utenti possono fare richiesta di nuovi contenitori o chiedere la sostituzione di contenitori danneggiati direttamente al gestore chiamando al numero verde e utilizzando eventuali applicazioni messe a disposizione.

Il ritiro è gratuito solo nel caso di primo ritiro; il secondo ritiro e i successivi sono assoggettati al pagamento, a favore del soggetto Gestore, di un'aliquota definita annualmente e comunicata ufficialmente.

Tale aliquota potrà subire modifiche dovute all'adeguamento ai prezzi di mercato.

Art. 8 - ATTIVAZIONE DI PROGETTI PILOTA

Sono accettabili progetti pilota rivolti a specifiche categorie di utenze o parti di territorio che mirano allo sviluppo di tecnologie e/o modalità organizzative innovative nella gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati e/o della applicazione di un sistema tariffario del tributo TARI "puntuale" o di tipo corrispettivo.

TITOLO III - TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE URBANO

ART. 9 - SPAZZAMENTO DELLE STRADE

Il servizio di spazzamento stradale meccanico e/o manuale dovrà essere eseguito con le frequenze indicate di seguito e nelle aree riportate nelle "Planimetrie aree di spazzamento" allegate a tergo del presente Regolamento.

AR EA	DESCRIZIONE	FREQUEN ZA
1	Tito Centro (Spazzamento Meccanizzato)	2/30
2	Tito Scalo (Spazzamento Meccanizzato)	1/30
3	Tito Centro (Spazzamento Manuale)	6/7
4	Aree di pregio: piazza del Seggio, piazza Municipio, villa della Costituzione Italiana, villa Europa, aree di pertinenza delle scuole "F. Cafarelli", "G. Rodari", "G. Pascoli, parco giochi San Vito	7/7
5	Tito Scalo + Piazza della Repubblica	2/7

Lo spazzamento riguarda la pulizia di tutto il suolo pubblico con rimozione della sporcizia da muro a muro, carreggiate e marciapiedi compresi. Da tale prestazione rimane esclusa la Zona Industriale.

Il Gestore è tenuto:

- allo spazzamento anche con asportazione dell'erba nascosta negli interstizi della pavimentazione delle strade e dei marciapiedi;
- allo spazzamento delle aree pubbliche dove si svolgono mercati e fiere periodiche e/o manifestazioni occasionali immediatamente dopo la chiusura dei posteggi;
- al diserbo con frequenza tale da garantire l'assenza di erbe dal marciapiede, strade ed aree pubbliche del centro urbano;
- in caso di nevicate, allo spargimento di sostanze idonee a contrastare la presenza di ghiaccio nel Centro abitato di Tito e Tito Scalo e a sgomberare la viabilità urbana dalla neve in sostituzione delle ordinarie operazioni di spazzamento;
- al recupero, al conferimento ed alla rimozione di carcasse di animali abbandonate sulla viabilità e sulle aree di proprietà comunale, compreso fossi, canali e sponde fluviali. Alla rimozione della carcassa dell'animale seguirà la sanificazione del suolo contaminato con appositi prodotti disinfettanti.

ART. 10 - RACCOLTA DEI RIFIUTI DAI CONTENITORI STRADALI

Sul territorio comunale sono presenti contenitori stradali per la raccolta di piccoli rifiuti (carta e plastica), mozziconi di sigarette e deiezioni di animali domestici (si veda l'ART. 11 riportato di seguito).

Il Gestore è tenuto a svuotare i cestini portacarte, getta-escrementi e getta-sigarette collocati nel centro abitato e a lavare periodicamente i contenitori.

È severamente vietato:

- utilizzare tali raccoglitori per il deposito di rifiuti urbani e assimilati per i quali è prevista la raccolta porta a porta dettagliata all'ART. 5;
- depositare rifiuti nell'intorno dei contenitori.

ART. 11 - RACCOLTA DELLE DEIEZIONI SOLIDE E/O LIQUIDE

Gli accompagnatori di animali domestici sono tenuti a:

- effettuare la totale e immediata asportazione delle deiezioni solide prodotte facendo uso, per l'asportazione, di idonea attrezzatura consistente in almeno un contenitore in materiale plastico e, comunque, impermeabile (che devono avere immediatamente disponibile al seguito) oltreché sigillabile (in modo che il contenuto non venga disperso);
- smaltire tale rifiuto negli appositi contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani;
- portare con sé un contenitore contenente acqua sufficiente ed idonea alla diluizione delle deiezioni liquide provvedendo all'immediata pulizia delle stesse qualora gli animali sporchino aree pubbliche quali strade, marciapiedi, muri di edifici (pubblici e privati), giardini pubblici, mezzi di locomozione parcheggiati sulla pubblica via ed in genere tutti i luoghi aperti al pubblico.

ART. 12 - COMPOSTAGGIO

Il compostaggio aerobico individuale ai fini del riutilizzo in sito del materiale prodotto è concesso a:

- utenze domestiche per i rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino;
- attività agricole e vivaistiche per residui di sostanze non pericolose;

Il compostaggio aerobico è concesso alle utenze domestiche e/o alle attività agricole sopracitate che, in possesso di sufficiente ed idonea area verde di proprietà privata adiacente all'immobile (per un minimo di 40 mq), ne abbiano fatto espressa richiesta a mezzo di istanza, presentata entro il 31 dicembre dell'anno precedente corredata da idonea documentazione attestante l'acquisto/possesso dell'apposito contenitore e la sua collocazione nello spazio.

Con la presentazione della predetta istanza l'utente acconsente alla restituzione al Gestore del contenitore marrone e autorizza il Gestore ad escludere la frazione organica dalla raccolta porta a porta presso la sua abitazione. Inoltre, autorizza il personale dell'Ente appositamente incaricato a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio.

L'utente che si avvale del compostaggio aerobico individuale ha diritto ad una riduzione sulla TARI come specificato del *Regolamento TARI* del Comune di Tito.

L'Ente si avvale delle segnalazioni sia dei cittadini che degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti dotati di compostiera non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta.

Qualora i controlli evidenzino che l'attività di compostaggio sia assente o parziale o non conforme alla normativa vigente, la riduzione applicata sulla TARI sarà revocata con provvedimento del Responsabile del Servizio Tributi a seguito di verbale redatto dall'incaricato alle ispezioni.

ART. 13 - VOLANTINAGGIO

Fatta la premessa che il volantinaggio è un'attività completamente libera, al fine del rispetto del decoro e dell'ordine dei luoghi che verrebbe a mancare con l'abbandono del materiale si raccomanda di lasciare, depositare e/o affiggere fogli/cartoline/flyer pubblicitari di qualsiasi tipo e/o dimensione laddove sia esplicitamente consentito; ossia:

- in prossimità degli edifici (ove sono collocate le bussole che ospitano la posta ed il materiale pubblicitario);
- nella cassetta delle lettere dei condomini;
- sul bancone di un bar e/o in qualsiasi altro esercizio commerciale (se e soltanto se il titolare ne dà esplicito consenso);
- mediante consegna a mano;
- negli spazi adibiti all'affissione previo consenso dell'Amministrazione Comunale.

È assolutamente fatto divieto di abbandono/deposito del materiale:

- su veicoli in sosta;
- sulle soglie e/o sui gradini degli edifici prospicienti marciapiedi e aree pubbliche;
- nelle cassette postali o all'interno di spazi condominiali, laddove i proprietari degli edifici abbiano esposto visibile cartello di non gradimento o abbiano installato apposito raccoglitore;
- a seguito della cessione a mano dello stesso che andrà eventualmente collocato nell'apposito contenitore per la frazione "Carta e Cartone".

In caso di inadempienza si rimanda a quanto previsto dall'ART. 34 in merito alle Sanzioni."

TITOLO IV - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

ART.14 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

La presente sezione del *Regolamento* riguarda la gestione del Centro di Raccolta Comunale (di seguito "Centro") - redatto ai sensi dell'*art. 198 comma 2 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*³ e stabilisce nel dettaglio orari, modalità e condizioni di accesso e conferimento dei rifiuti.

ART. 15 - UBICAZIONE E ORARIO DI APERTURA

Il Centro è collocato in C.da Mattina, nella Zona Industriale del Comune di Tito.

Gli orari di apertura, rispetto a quanto previsto dai nuovi CAM adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio dovranno essere di almeno 24h/settimanali per bacini di utenza compresi tra 5.000 e 20.000 abitanti, pertanto, per il funzionamento del Centro dovranno essere rispettati i seguenti:

LUNEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' - SABATO	09:00 - 13:00
MARTEDI' - VENERDI'	09:00 - 11:00 15:00 - 17:00

Non è ammesso il conferimento di rifiuti al di fuori degli orari e dei giorni sopra specificati.

Gli orari di apertura per il funzionamento del Centro potranno subire modifiche che verranno comunicate attraverso i canali ufficiali dell'Ente e dal soggetto Gestore.

ART. 16 - UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

Il diritto dell'utente di accesso al Centro è controllato dal Gestore del Centro (di seguito "Gestore"). L'accesso al Centro sarà consentito:

- alle utenze domestiche, residenti e regolarmente iscritte a ruolo TARI del Comune di Tito;

³ "I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d). " (art. 198 comma 2 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

- alle utenze non domestiche che svolgono attività commerciali, direzionali, artigianali, ecc... all'interno del Comune di Tito regolarmente iscritte al pagamento della TARI.

L'accesso al Centro è consentito previa presentazione al Gestore di:

- tessera (di seguito "Green Card") per l'identificazione sia delle utenze domestiche che non domestiche. Tale Green Card è strettamente personale e non cedibile;
- documento di riconoscimento e Codice Fiscale per le utenze domestiche, di modo da verificare l'inserimento nel ruolo TARI;
- iscrizione alla TARI nel relativo ruolo per le utenze non domestiche.

ART. 17 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO

Poiché il Centro nasce con lo scopo di fornire supporto all'attuale sistema di RD, la struttura può raccogliere le stesse frazioni oggetto della RD oltreché quelle che per tipologia e/o dimensioni sono di più difficile intercettazione e per cui l'attuale sistema di gestione prevede una raccolta eccezionale (quali ad es. sfalci di potatura, pneumatici, indumenti, giocattoli ed inerti... per maggiori dettagli circa le frazioni conferibili si consulti l'ART. 18).

All'atto del conferimento dei rifiuti, le utenze:

- saranno registrate - a mezzo della Green Card e/o a cura del Gestore - nel rispetto della legge sulla tutela dei dati personali, sia a fini statistici e di controllo che per l'eventuale attivazione di iniziative di incentivazione della raccolta differenziata - per maggiori dettagli a riguardo si consulti l'ART. 21;
- consentiranno al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi presupponendo che:
 - a) i materiali siano già suddivisi per tipologia;
 - b) il sacchetto utilizzato per contenere il rifiuto sia perfettamente trasparente per agevolare il controllo da parte del Gestore;
 - c) le bottiglie di plastica siano conferite senza il tappo (che può esser ad ogni modo riposto nel sacchetto, ma non avvitato alla bottiglia);
 - d) il cartone non sia bagnato (e sia stato opportunamente conservato, preservandolo dall'umidità);
- seguiranno le istruzioni del Gestore durante le operazioni di identificazione, controllo del rifiuto, deposito dello stesso nell'apposito contenitore.

Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro, per quantitativi superiori a quelli previsti dall'ART. 19, occorre contattare preventivamente il Gestore e concordare le modalità del conferimento.

All'atto del conferimento dei rifiuti, il Gestore procederà a:

- identificare l'utente conferente;
- controllare il rifiuto conferito, in accezione di caratteristiche e differenziazione (ART. 18);
- pesare il rifiuto, permettendo la contabilizzazione dello stesso a mezzo del software di cui è dotato il Centro il quale rende, a sua volta, possibile l'accesso al sistema di premiazione (come previsto all'ART. 21);
- fornire eventuale assistenza agli Utenti nel conferimento;
- supervisionare la struttura, le attrezzature, i contenitori e segnalare all'Ente eventuali anomalie.

ART. 18 - TIPOLOGIA DI RIFIUTI CONFERIBILI

La tipologia di rifiuti conferibili consiste nei rifiuti urbani ed assimilabili. Nel dettaglio al Centro sono conferibili⁴ le tipologie di rifiuto riportate in tabella:

Tipologia Rifiuto	Codice CER
Imballaggi In Carta E Cartone	CER 15 01 01
Rifiuti Di Carta E Cartone	CER 20 01 01
Imballaggi In Plastica	CER 15 01 02
Imballaggi In Vetro	CER 15 01 07
Rifiuti In Vetro	CER 20 01 02
Sfalci d'erba e ramaglie	CER 20 02 01
Ingombranti (Poltrone e divani, materassi, giocattoli di grandi dimensioni in plastica (es. tricicli), mobilio non riciclabile, oggetti di grandi dimensioni (es. sci, valige)	CER 20 03 07
Rifiuti Di Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche (RAEE)	CER 20 01 23* CER 20 01 35* CER 20 01 36 CER 20 01 21*
Olii E Grassi Commestibili	CER 20 01 25
Olii E Grassi Minerali Esausti	CER 20 01 26*
Farmaci	CER 20 01 31* e 20 01 32
Pile	CER 20 01 34
Batterie	CER 200133*
Legno Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 200137	CER 200138
Metallo	200140
Materiale Inerte	CER 170904 CER 170107
Abbigliamento	CER 200110
Imballaggi In Materiali Misti	CER 150106
Organico	CER 200108
Pneumatici	CER 160103
Toner	CER 080318

Non sono ammessi i rifiuti non differenziabili (CER 20 03 01)⁵; non sono altresì ammessi i rifiuti speciali ed i rifiuti pericolosi eventualmente prodotti da attività produttive, laboratori, ecc...

I rifiuti devono essere asciutti e già separati per il conferimento, non è assolutamente ammesso lo scarico di rifiuti mescolati tra loro.

ART. 19 - QUANTITATIVI CONFERIBILI E/O NUMERO DI CONFERIMENTI CONSENTITI

I quantitativi conferibili presso il Centro devono conformarsi alla potenzialità ricettiva ed organizzativa del Centro stesso; qualora si dovesse verificare che i conferimenti risultino di gran lunga superiori alla stessa il Gestore è autorizzato - al fine di un efficiente funzionamento del Centro - a chiuderlo temporaneamente.

⁴ I codici CER dei rifiuti conferibili sono stabiliti da normativa ai sensi del Decreto MATTM 08/04/08 come modificato dal Decreto MATTM 13/05/09.

⁵ Il codice CER 20 03 01 non è contemplato tra quelli ammissibili dal Decreto MATTM 08/04/08 come modificato dal Decreto MATTM di cui al punto 2.

Per le utenze domestiche il quantitativo massimo conferibile deve essere compatibile con l'autovettura che rende possibile il trasporto dei rifiuti stessi. Nel caso in cui le dimensioni dei rifiuti siano tali da richiedere l'impiego di un mezzo più grande dell'autovettura (es. furgone), la frequenza di conferimento giornaliera deve essere minore o uguale a 2 per un quantitativo massimo pari a quello riportato nella tabella seguente.

Rifiuto (tipologia)	Quantitativo / Numero di conferimenti (al mese)
Imballaggi e Rifiuti In Carta E Cartone	20 kg
Imballaggi In Plastica	10 kg
Imballaggi e rifiuti In Vetro	20 kg
Sfalci d'erba e ramaglie**	max 20 Kg (V_{tot} non superiore ad 1 mc)
Ingombranti (Poltrone e divani, materassi, giocattoli di grandi dimensioni in plastica (es. tricicli), mobilio non riciclabile, oggetti di grandi dimensioni (es. sci, valige)	2 pezzi
Oli vegetali (alimentari) oppure oli minerali esausti	5 lt.
Farmaci	1 kg
Pile	30 pezzi
Ingombranti	3 pezzi
RAEE contenenti clorofluorocarburi (es. frigoriferi, congelatori...)	1 pezzo (integro)
Altri RAEE (es. TV, monitor, computer...) e piccoli elettrodomestici	4 pezzi (integri)
Tubi fluorescenti ed altri Rifiuti contenenti mercurio (es. Lampadine a fluorescenza, Batterie di apparecchi elettrici ed elettronici...)	10 pezzi

** per la frazione Sfalci e potature la frequenza di conferimento è pari a quella menzionata all'ART. 5 ossia di una volta al mese salvo nei mesi di Giugno, Luglio, Ottobre e Novembre per i quali invece è previsto il ritiro ogni 15 giorni.

Per le utenze non domestiche il conferimento dei rifiuti è concesso ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per i rifiuti assimilabili agli urbani.

Il conferimento potrà avvenire nei limiti della disponibilità dei relativi cassoni in modo che non venga messa in crisi la capacità recettiva del centro.

ART. 20 - DIVIETI

È assolutamente vietato:

- il conferimento di rifiuti diversi da quelli previsti dal presente regolamento di cui all'ART. 18 e nei quantitativi differenti da quanto specificato all' ART. 19;
- occultare rifiuti e/o materiali differenti da quelli destinati al particolare tipo di conferimento per il quale si accede al Centro;
- il deposito e/o l'abbandono dei rifiuti all'esterno dei contenitori appositi di raccolta;
- il deposito del rifiuto all'interno del contenitore e/o degli spazi non adibiti a quella tipologia specifica di rifiuto;
- asportare materiale a seguito del deposito nel contenitore e/o nel pertinente spazio del rifiuto conferito;

- il deposito e/o l'abbandono lungo il perimetro o nell'area esterna al Centro;

- arrecare danni alla struttura, alle attrezzature, ai contenitori e/o in generale a quanto compreso e attinente l'area del Centro.

ART. 21 – SISTEMA DI PREMIALITÀ

L'utilizzo della Green Card (ART. 16) renderà possibile da un lato la raccolta e successiva elaborazione dei dati riguardanti gli accessi, le tipologie, la frequenza e i quantitativi di rifiuto conferiti al Centro e dall'altro l'attivazione di un sistema di premialità.

La premialità consiste in una una riduzione della quota variabile della TARI fino ad un massimo del 50% (di seguito chiamato bonus TARI).

Il bonus TARI sarà calcolato in maniera proporzionale ai quantitativi di rifiuti ingombranti e sfalci d'erba conferiti nel Centro dall'utente e sarà corrisposto sotto forma di sconto sulla bolletta dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il conferimento al Centro.

L'importo dei bonus TARI sarà aggiornato con cadenza annuale dalla Giunta Comunale che indicherà, in relazione alle risorse di bilancio disponibili, entro il 31 gennaio di ciascun anno l'importo da stanziare in bilancio per finanziare la copertura del bonus. Potranno, altresì, essere adottate altre forme di premialità, diverse dalla riduzione tariffaria, che saranno deliberate dalla Giunta Comunale e successivamente divulgate attraverso i canali ufficiali dell'Ente. Per la prima annualità di entrata in vigore del presente Regolamento la Delibera di Giunta sarà adottata entro il 30.04.2023.

Nel caso di Volture delle utenze, i bonus TARI accumulati dal precedente intestatario non andranno persi, ma potranno essere utilizzati dal subentrante con apposita istanza.

I bonus TARI non saranno applicati agli utenti morosi del tributo TARI.

La tabella seguente mostra un dettaglio dello sconto in €/kg calcolato sul conferimento pro-capite e da applicare alla quota variabile della TARI e fino ad un massimo del 50%.

RIFIUTO	CER	PESO MAX [kg] VALORE A PERSONA PER SEMESTRE	SCONTO MASSIMO APPLICABILE [€/kg]
RIFIUTI INGOMBRANTI	20 03 07	100	0.2
SFALCI D'ERBA, POTATURE, RAMAGLIE ecc...	20 02 01	60	0.08

ART. 22- DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni sul sistema di funzionamento del Centro saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e caricate sull'applicazione per smartphone "Amico Comune" creata dall'Ente per favorire lo scambio di informazioni tra Comune e utente. Sull'applicazione, nella sezione apposita dedicata ai rifiuti, saranno disponibili le informazioni circa gli orari di apertura del Centro, le modalità di accesso, le frazioni conferibili e ogni altra informazione contenuta nel Regolamento.

Le stesse informazioni potranno essere consultate su eventuali applicazioni messe a disposizione dal Gestore.

TITOLO V - GESTIONE DELL'ANGOLO DEL RIUSO

Questa sezione è dedicata alla gestione del Centro di Raccolta finalizzato al Riuso (di seguito "Angolo del Riuso") ubicato all'interno dell'area adibita al Centro di Raccolta Rifiuti del Comune di Tito.

ART. 23 - FINALITA'

Il fine principale di tale sezione è quello di sostenere il principio di riduzione della produzione di rifiuti promuovendo al contempo il principio di riutilizzo nel rispetto della normativa sovraordinata che incentiva il principio di circolarità dell'economia.

In aggiunta si intende sostenere, riducendo il consumo e gli sprechi, le fasce di popolazione residente nel Comune (in maniera prioritaria) più fragili con la distribuzione di beni e/o materiali e/o oggetti ancora in condizioni tali da assolvere lo scopo e/o la finalità originari.

ART. 24 - ORGANIZZAZIONE

Tale sezione è destinata, come già specificato all'ART. 23, a svolgere un servizio di cessione con conseguente esposizione finalizzata alla consegna, ad altro utente, per il riutilizzo di un bene e/o materiale e/o oggetto che non si è ancora tramutato in rifiuto e possa svolgere ancora la funzione con cui è stato ideato.

ART. 25 - ORARIO DI APERTURA

L'orario di apertura della Sezione Riuso è il medesimo del Centro come specificato già all'ART. 15.

ART. 26 - UTENZE CONFERENTI E UTENZE BENEFICIANTI

L'*utenza conferente* è il privato cittadino/impresa/ente/associazione residente o avente sede nel territorio del Comune di Tito che voglia cedere, a titolo gratuito, un bene e/o materiale e/o oggetto del quale è proprietario prolungandone il ciclo di vita.

L'*utenza beneficiante* è il privato cittadino/impresa/ente/associazione residente o avente sede nel territorio del Comune di Tito che voglia usufruire, con il prelievo dalla Sezione Riuso, del bene e/o materiale e/o oggetto del quale diviene nuovo proprietario.

ART. 27 - BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO CONFERIBILE

È possibile cedere all'Angolo del Riuso un bene e/o materiale e/o oggetto che sia ancora in buone condizioni tale da poter assolvere il compito e/o la funzione con cui è stato concepito in origine (come già asserito all'ART. 24) e conferito in modo che sia utilizzabile in maniera immediata, successivamente al conferimento stesso.

I beni e/o materiali e/o oggetti conferibili sono:

- apparecchiature elettriche ed elettroniche;

- articoli ed accessori per l'infanzia;

- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi ed oggetti per lo svago;
- oggettistica e suppellettili per la casa;
- stoviglie e casalinghi.

Il Gestore, al fine di consentire una corretta gestione dell'Angolo del Riuso, ha la facoltà di non accettare beni e/o materiali e/o oggetti che non siano rispondenti alle caratteristiche previste dallo stesso Regolamento.

ART. 28 - MODALITA' DI CONFERIMENTO

L'Angolo del Riuso occuperà un'area del Centro di Raccolta opportunamente adibita al ricevimento. In tale area:

- il Gestore valuterà il bene e/o materiale e/o oggetto che l'utenza conferente vorrà cedere verificando che sia compatibile con quanto riportato all'ART. 30 e in buone condizioni per favorirne il riutilizzo;
- l'utente conferente coadiuverà il Gestore nella compilazione del modulo che rende possibile la registrazione e la catalogazione del bene e/o materiale e/o oggetto;
- il Gestore provvederà ad identificare in maniera univoca il bene e/o materiale e/o oggetto con un apposito codice, ad inserirlo in un catalogo dedicato alla raccolta di tali oggetti e a depositarlo con cura negli appositi spazi.

ART. 29 - MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO

L'utenza beneficiante consultare il catalogo dei beni e/o materiali e/o oggetti depositati nell'Angolo del Riuso direttamente nel Centro di Raccolta o sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <https://comune.tito.pz.it/>.

Il bene e/o materiale e/o oggetto prescelto dal beneficiante potrà essere ritirato gratuitamente previa compilazione di un'apposita scheda (il modulo è riportato di seguito all' "ALL. 3 - MODULO PER IL RITIRO DEL BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO").

Il Gestore è tenuto all'aggiornamento dei beni e/o materiali e/o oggetti depositati nell'Angolo del Riuso al termine del ritiro da parte del beneficiante.

ART. 30 - LIMITE TEMPORALE DI PERMANENZA DEL BENE

Il Gestore si occuperà:

- della manutenzione e/o pulizia del bene e/o materiale e/o oggetto verificando periodicamente che lo stesso risulti acquisibile;
- del suo avvio a recupero e/o smaltimento qualora dovessero incorrere le condizioni tali da doverlo identificare come "rifiuto"

Qualora il bene e/o materiale e/o oggetto non sia ancora tale da identificarlo come "rifiuto" ma sia comunque trascorso un arco temporale di al massimo 1 anno dalla data della sua acquisizione, senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il bene e/o materiale e/o oggetto potrà essere donato ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale.

Trascorso l'arco temporale sopra citato senza che il bene e/o materiale e/o oggetto sia stato ritirato e/o avviato a riutilizzo e/o ceduto ad associazioni verrà conferito come "rifiuto" e dunque avviato a recupero e/o smaltimento.

TITOLO VI - CONTROLLI E SANZIONI

ART. 31 - AVVISO E CONTROLLI DURANTE LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Durante le operazioni di raccolta dei rifiuti il personale del soggetto gestore potrà:

- controllare il contenuto dei contenitori e/o dei sacchetti esposti dal cittadino, al solo scopo di verificarne la conformità con le modalità di espletamento del servizio (per i dettagli sulle modalità di conferimento si consulti l'ART. 5);
- richiedere l'intervento della Polizia Locale in caso di necessità;
- in caso di conferimento non conforme alle modalità di espletamento del servizio, non ritirare il rifiuto ed applicare idoneo avviso di mancato ritiro sul contenitore e/o sacchetto. L'avviso di mancato ritiro da parte del Gestore avverrà a mezzo di apposito cartellino recante la seguente dicitura:

"ATTENZIONE: ERRORE NEL CONFERIMENTO!!! <ul style="list-style-type: none">• RIFIUTO NON CONFORME: _____• GIORNO DI ESPOSIZIONE NON CORRETTO• SACCO/CONTENITORE NON CONFORME• PESO ECCESSIVO DATA: ___" -
--

Al verificarsi ripetute violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento, saranno applicate le sanzioni specificate all'ART. 32 riportato di seguito.

ART. 32 - SANZIONI DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA

Al fine dell'osservanza del presente Regolamento, al di là delle violazioni previste e sanzionate dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. oltreché dalla normativa in materia, l'Amministrazione del Comune di Tito, su segnalazione del Gestore al verificarsi della seconda violazione (tra quelle previste e riportate in tabella qui di seguito) da parte dell'utente, si riserva la facoltà di applicare sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs.267/2000⁶ come descritto nella tabella riportata di seguito.

AZIONE SANZIONABILE	MI N [€]	M AX [€]
Rifiuto Non Conforme	2 5	500
Giorno Di Esposizione Non Corretto	2 5	500
Sacco/Contenitore non conforme	2 5	500
Peso eccessivo	2 5	500

⁶ "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro" _art. 7 bis comma 1 D.Lgs. 267/2000

Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati
e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale del Comune di TITO

Mancata Raccolta Delle Deiezioni Animali Solide e/o Liquide	2 5	500
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dal gestore in veste di addetto al controllo	2 5	500
Mancato ritiro nella propria proprietà privata del bidone entro l'arco della giornata successiva al conferimento stesso	2 5	500
Mancata chiusura dei bidoni e mancato riposizionamento nella posizione originaria dopo lo svuotamento da parte del gestore	2 5	500

7 "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro" _art. 7 bis comma 1 D.Lgs. 267/2000

ART. 33 - CONTROLLI SUL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA

L'Ente, coadiuvato dalla Polizia Locale e dal il Gestore, potrà a propria discrezione effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti illeciti, compresi quelli previsti nei divieti di cui all'ART. 20. L'ente si avvarrà di mezzi audiovisivi e/o altro (segnalati da apposita cartellonistica) per il controllo del Centro e dell'area prospiciente.

ART. 34 - SANZIONI SUL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA

Al fine dell'osservanza del presente Regolamento, al di là delle violazioni previste e sanzionate dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. oltreché dalla normativa in materia, l'Ente si riserva la facoltà di applicare sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs.267/2000⁷ come descritto nella tabella riportata di seguito.

AZIONE SANZIONABILE	MI N [€]	MA X [€]
Abbandono dei rifiuti di qualsivoglia natura (ingombranti e/o non ingombranti) all'esterno del Centro (art. 255 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)	2 5	5 0 0
Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ma all'interno del Centro	2 5	5 0 0
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati all'interno del Centro	2 5	5 0 0
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del Centro	2 5	5 0 0
Conferimento dei rifiuti da parte di utenti non iscritti al ruolo TARI, salvo diverse disposizioni	2 5	5 0 0
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	2 5	5 0 0
Danneggiamento di strutture/attrezzature/contenitori del Centro	2 5	5 0 0
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dal Gestore in veste di addetto al controllo	2 5	5 0 0

ART. 35 - ENTRATA IN VIGORE

⁷ "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro" _art. 7 bis comma 1 D.Lgs. 267/2000

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

ART. 36 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

L'Ente prevede di verificare, nei 3 mesi successivi all'entrata in vigore del presente Regolamento la funzionalità del presente Regolamento riservandosi, al termine degli stessi ed alla luce delle eventuali problematiche riscontrate, la possibilità di variare le prescrizioni sopra elencate.

L'Amministrazione Comunale si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e la gestione del Centro.

Oltre quanto specificato nei sovraesposti articoli si rimanda ad ogni modo alla vigente normativa Regionale e Nazionale.

7 "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro" _art. 7 bis comma 1 D.Lgs. 267/2000

ALLEGATI

ALL.1 - CLASSIFICAZIONE BENI USATI

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI		
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
Abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa	01	Capi d'abbigliamento	01	biancheria		
				camicia		
				cappotto		
				costume da bagno		
				giacca		
				giaccone		
				gonna		
				maglia		
				maglione		
				pantaloni		
				pigiama/camicia da notte/vestaglia		
				tuta sportiva		
				altro		
		Accessori di abbigliamento	02			borsa
						cappello
						cintura
						guanti
						occhiali da sole
						portachiavi
						portafoglio/portamonete/portadocumenti
						scarpe
						sciarpa
		valigia				
		altro				
		Biancheria per la casa	03			asciugamano
						canovaccio
						biancheria da letto
presina						
tenda						
tovaglia						
coperta						
piumone						
coprdivano/fodera per cuscino						
altro						
				apparecchio elettrico di riscaldamento		
				apparecchio per cuocere		
				asciugacapelli		
				asciugatrice		
				aspirapolvere		
				bilancia da cucina		
				bilancia pesapersona		
				cappa aspirante		
				condizionatore/climatizzatore		
				congelatore		

				deumidificatore
				ferro da stiro

Apparecchiature elettriche ed elettroniche	0 2	Elettrodomestici	forno
			forno a microonde
			friggitrice
			frigorifero
			frullatore
			gelatiera
			griglia elettrica
			impastatrice
			lavastoviglie
			lavatrice
			lucidatrice
			macchina per caffè
			macchina per cucire/tagliacuci
			robot da cucina
			piano cottura
		scalda biberon	
		sterilizzatore	
		tostapane	
		ventilatore	
		altro	
		Apparecchiature informatiche	0 2
computer portatile			
memoria di massa			
monitor			
periferica			
scanner			
stampante			
tablet			
altro			
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	0 2	Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	apparecchio fotografico
			apparecchio radiofonico
			avvitatore elettrico
			cinepresa/videocamera
			cineproiettore
			componente impianto stereo
			console per videogiochi
			fax
			giradischi
			impianto stereo
			i-pod
			lettore CD
			lettore DVD
			periferiche per videogiochi
			radio
			radioregistratore/registratori magnetico
			ricetrasmittente
			strumento meteorologico/termometro
			sveglia/radiosveglia
			telefono
			telefono cellulare
televisore			
trapano elettrico			
attrezzi elettrici da bricolage			

				videogiochi
				videoregistratore
				walkman
				altro
				box/lettino da viaggio
				carrozzina
				culla
				lettino
				marsupio porta bimbo
				passeggiino
				seggolino auto
				seggione
			1	stoviglie per bambini
			2	vaschetta per bagnetto
Articoli ed accessori per l'infanzia	0 3	Articoli ed accessori per l'infanzia		altro
				attrezzi non elettrici da bricolage
				attrezzi per carpenteria
				attrezzi per giardinaggio
				attrezzi per l'idraulica
			0	scala
			1	altro
Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage	0 4	Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage		attrezzi da ginnastica
				attrezzi da palestra
				bicicletta
				borsa sportiva
				calzatura sportive
				equipaggiamento per equitazione
				equipaggiamento per trekking
				pallone
				racchetta da ping pong
				racchetta da tennis
			1	scarponi da sci
			2	sci/racchette
				tavolo da ping pong
				zaino
				altro
Attrezzature sportive	0 5	Attrezzature sportive		bambola
				biliardino
				giochi vari
				gioco da tavolo
				gioco da tiro al bersaglio
				gioco di costruzione
			1	modellini
			2	peluche
				tavolo da biliardo
				altro
				armadio
				baule/cassapanca
				cassettiera
				comodino
				credenza
				divano
				letto
Giochi ed oggetti per lo svago	0 6	Giochi ed oggetti per lo svago		

Mobili ed elementi di arredo	07	M o b	01	libreria mensola mobile bagno mobile da giardino mobile TV poltrona scaffalatura scarpiera scrivania sedia tavolo altro
		A r r e d i	02	arredo per esterno attaccapanni cuscino lampada materasso orologio da parete portaombrelli rete da letto specchio tappeto altro
Oggettistica e suppellettili per la casa	08	Oggettistica e suppellettili per la casa	01	candele/portacandele cornice orologio da tavolo portacenere quadro soprammobile strumento meteorologico/termometro non elettronico vaso altro
Pubblicazioni	09	Pubblicazioni edita a stampa	01	atlante enciclopedia fumetto guida libro manuale vocabolario altro
		Pubblicazioni		audiocassetta blu-ray cassetta VHS CD disco in vinile

		oni non carta ce e	0 2	DVD
				altro
				accessorio per la cucina (oliera, saliera,

Stoviglie e casalinghi	1 0	Stovigli e e casalinghi	0 1	zuccheriera, teiera, sottopentola, mestolo, ecc.)
				attrezzo per la cucina (apricatole, cavatappi, forbici, grattugia, spremiagrumi, passaverdura, ecc.)
				bicchiere
				bottiglia
				brocca/caraffa
				caffettiera
				cestino
				contenitore alimentare
				damigiana
				pentola/tegame
				piatto
				posata
				tagliere
				tazza
				teglia/stampo
vassoio				
zuppiera/ciotola				
altro				

ALL. 2 - MODULO PER LA CONSEGNA DEL BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO

MODULO DI CONSEGNA	
DATA DI CONSEGNA	
GENERALITA' DELL'UTENTE	
BENE CONSEGNATO	
CODICE RISPETTO ALLA TABELLA (di cui all'ALL.1)	
CODICE ASSEGNATO (da far compilare al Gestore)	

ALL. 3 - MODULO PER IL RITIRO DEL BENE E/O MATERIALE E/O OGGETTO

MODULO DI RITIRO	
DATA DI RITIRO	
GENERALITA' DELL'UTENTE	
BENE RITIRATO	
CODICE RISPETTO ALLA TABELLA (di cui all'ALL.1)	
CODICE ASSEGNATO ALLA CONSEGNA PRESSO IL CENTRO	
